

DOMENICA 17 NOVEMBRE**XXXIII del Tempo Ordinario**
S. Elisabetta d'Ungheria*Il Signore giudicherà il mondo con giustizia*

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica, specialmente per coloro che svolgono in parrocchia servizi molto importanti ed impegnativi

Ore 10.30 S.Messa in Parrocchia

OGGI:

- in Seminario: ore 10.00 giornata "Samuel"

LUNEDI' 18 NOVEMBRE**Anniversario della morte di don Carlo***Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore*

Ore 16.45 Catechismo in parrocchia di tutte le classi eccetto la V elem. Che sarà alle ore 18.00

Ore 17.30 S.Messa di suffragio in parrocchia

Scuola di I livello ACR

MARTEDI' 19 NOVEMBRE**S. Mectilde***Il Signore mi sostiene*

Ore 21.00 R.n.S. Adorazione

Ore 20.45 Scuola Vicariale per i laici a Campomorone "La Famiglia dono e speranza per il mondo" con Mons. Piero Pigollo

MERCOLEDI' 20 NOVEMBRE**S. Teonesto***Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

Ore 20.45 Scuola Vicariale per i laici

Scuola di I livello ACR

GIOVEDI' 21 NOVEMBRE**Presentazione della B.V. Maria***A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio*

Ore 20.45 Scuola Vicariale per i laici

Ore 21.00 Incontro Educatori per preparazione della festa diocesana della PACE a Pontex

VENERDI' 22 NOVEMBRE**S. Cecilia***Lodiamo il tuo nome glorioso, Signore*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia e riunione dei Catechisti

Ore 20.45 Scuola Vicariale per i laici

SABATO 23 NOVEMBRE**S. Clemente I***Esulterò, Signore, per la tua salvezza*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 17.00 S.Messa festiva in Campora

DOMENICA 24 NOVEMBRE**CRISTO RE**

Si conclude l'anno liturgico e l'anno dedicato alla fede da Benedetto XVI

Andremo con gioia alla casa del Signore

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

OGGI:

- in Seminario: ore 17.30 gruppo Eccomi

Rivediamo il CREDO tenendo conto dei documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II

CREDO LA CHIESA UNA

Gesù Cristo, unico Salvatore, ha voluto e fondato la santa Chiesa, comunità di fede, di speranza e di amore.

L'ha voluta come una realtà visibile e concreta.

Continuamente il Signore Gesù dà forza e sostiene la sua Chiesa.

Attraverso di essa dona a tutti gli uomini la verità e l'amore di Dio.

Non dobbiamo contrapporre, come se fossero due realtà diversi, la Chiesa della terra e la Chiesa del cielo, la comunità che vediamo e la comunità guidata dallo Spirito, la società guidata dagli uomini e il corpo misterioso di Cristo.

Questi sono aspetti complementari di una sola realtà, fatta di un elemento umano e di un elemento divino.

C'è una notevole somiglianza fra il mistero della Chiesa e il mistero del Figlio di Dio fatto uomo. Come il Figlio eterno di Dio è diventato uomo e, attraverso la sua umanità ci ha donato la salvezza immortale, così in maniera non molto diversa lo Spirito di Dio, attraverso la realtà visibile della Chiesa, ci fa crescere come membra vive di Cristo.

È questa l'unica Chiesa di Gesù Cristo: una, santa, cattolica e apostolica, come diciamo nella professione di fede.

Organizzata come una società e concretamente visibile, la Chiesa di Cristo sussiste nella Chiesa cattolica, guidata dal successore di Pietro (il Papa) e dai Vescovi che sono in comunione con lui.

Vedi: *Costituzione dogmatica sulla Chiesa "Lumen gentium" n. 8*

Don Giorgio



Potete trovare le foto della
MADONNA DELLA SALUTE
sul sito www.santostefanodilarvego.it
Entrateci..... e visitatelo....e curiosate....
.e scaricate le foto....
È il nostro sito!!!

Dio non dà schiaffi...

PAPA FRANCESCO

Affidiamoci a Dio come un bambino si affida alle mani del suo papà. E' quanto affermato da Papa Francesco alla Messa di stamani alla Casa Santa Marta. Il Papa ha ribadito che il Signore mai ci abbandona e ha sottolineato che anche quando ci rimprovera, Dio non ci dà uno schiaffo ma una carezza.

“Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità”, ma “per l'invidia del diavolo è entrata la morte nel mondo”. Papa Francesco ha svolto la sua omelia soffermandosi sulla Prima Lettura, un passo del Libro della Sapienza che ricorda la nostra creazione. L'invidia del diavolo, ha affermato il Papa, ha fatto sì che iniziasse questa guerra, “questa strada che finisce con la morte”. Quest'ultima, ha ribadito, “è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che gli appartengono”. E' un'esperienza che tutti facciamo:

“Tutti dobbiamo passare per la morte, ma una cosa è passare per questa esperienza con una appartenenza al diavolo e un'altra cosa è passare per questa esperienza dalla mano di Dio. E a me piace sentire questo: ‘Siamo nelle mani di Dio dall'inizio’. La Bibbia ci spiega la Creazione, usando una immagine bella: Dio che, con le sue mani ci fa dal fango, dalla terra a Sua immagine e somiglianza. Sono state le mani di Dio che ci hanno creato: il Dio artigiano, eh! Come un artigiano ci ha fatto. Queste mani del Signore... Le mani di Dio, che non ci hanno abbandonato”.

La Bibbia, ha proseguito, narra che il Signore dice al suo popolo: “Io ho camminato con te, come un papà con suo figlio, portandolo per mano”. Sono proprio le mani di Dio, ha sog-

giunto, “che ci accompagnano nel cammino”:

“Nostro Padre, come un Padre con suo figlio, ci insegna a camminare. Ci insegna ad andare per la strada della vita e della salvezza. Sono le mani di Dio che ci carezzano nei momenti del dolore, ci confortano. E' nostro Padre che ci carezza! Ci vuole tanto bene. E anche in queste carezze, tante volte, c'è il perdono. Una cosa che a me fa bene pensarla. Gesù, Dio, ha portato con sé le sue piaghe: le fa vedere al Padre. Questo è il prezzo: le mani di Dio sono mani piagate per amore! E questo ci consola tanto”.

Tante volte, ha proseguito, sentiamo dire da persone che non sanno a chi affidarsi: “Mi affido alle mani di Dio!”. Questo, ha osservato Papa Francesco, “è bello” perché “lì stiamo sicuri: è la massima sicurezza, perché è la sicurezza del nostro Padre che ci vuole bene”. “Le mani di Dio – ha commentato – anche ci guariscono dalle nostre malattie spirituali”:

“Pensiamo alle mani di Gesù, quando toccava gli ammalati e li guariva... Sono le mani di Dio: ci guariscono! Io non mi immagino Dio dandoci uno schiaffo! Non me lo immagino. Rimproverandoci, sì me lo immagino, perché lo fa. Ma mai, mai, ci ferisce. Mai! Ci accarezza. Anche quando deve rimproverarci lo fa con una carezza, perché è Padre. ‘Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio’. Pensiamo alle mani di Dio, che ci ha creato come un artigiano, ci ha dato la salute eterna. Sono mani piagate e ci accompagnano nella strada delle vita. Affidiamoci alle mani di Dio, come un bambino si affida alla mano del suo papà. E' una mano sicura quella!”

movimento ragazzi

Il Sentiero del
Movimento Ragazzi
cooperativa sociale a.r.l.

associazione
amici
di
montelco



CALENDARIO 2014

Il ricavato del calendario servirà per sostenere
i progetti della missione diocesana di Cuba
e le attività del Movimento Ragazzi



AMICI DI MONTELCO
Movimento Cooperativa Sociale
Ufficio per Pastoralità Infantile

IL CITTADINO
Settimanale cattolico di Montelco

Un po' di formazione e catechesi per tutti

*Il Consiglio Parrocchiale di Azione Cattolica
Seconda Parte*

PARROCCHIA

Le Parrocchie dunque, sono una famiglia formata da famiglie: nella vita della parrocchia e al servizio di essa, l'Azione Cattolica pu rappresentare una dimensione in cui ciascuno impara a capire che il grande dono della fede e tutti i doni ricevuti hanno una destinazione per tutta la comunità. Non possiamo, cioè, accogliere un dono con la pretesa di tenerlo per noi, ma dobbiamo offrirlo alla vita della comunità, della società, del mondo: la bella notizia che abbiamo avuto, e di cui siamo divenuti responsabili, va comunicata e va messa a disposizione degli altri. Di questo atteggiamento è caratteristica la scelta dell'Azione Cattolica, la cui vocazione propria sta nel porsi a servizio dell'insieme, dando prospettiva e attuazione agli orientamenti pastorali. Ci sentiamo tra quei laici che "possono anche essere chiamati in diversi modi a collaborare a somiglianza di quegli uomini e donne che aiutavano l'apostolo Paolo nell'evangelizzazione, faticando molto per il Signore (cfr. Fil 4,3; Rm 16,3 ss)": alla luce di questo esigente patrimonio di vita della Chiesa che sempre si rinnova alla sequela di Cristo, offriamo la nostra disponibilità ai pastori delle nostre Chiese locali a nome dei tanti fedeli laici che attendono proposte formative esigenti, relazioni personali intense che l'essere associazione aiuta a coltivare.

L'Azione Cattolica vuole impegnarsi a fare delle parrocchie ove opera, luoghi in cui si sperimenta la gioia dell'incontro con Cristo e dove le persone si sentano a casa propria, mostrando così la bellezza di vivere in una "famiglia" di ampio respiro, Chiesa che vive tra le case degli uomini, Casa tra le case.

Se la vita associativa ordinaria avviene nella parrocchia, il luogo in cui l'esperienza associativa raggiunge il suo massimo livello è quello diocesano.

Ciò non per ragioni organizzative, ma perché segno, nell'unione con il Vescovo, della partecipazione dell'AC alla vita della Chiesa locale ed anche universale.

- la Parrocchia - Chiesa che vive tra le case degli uomini - continua ad essere il luogo fondamentale per la comunicazione del Vangelo e la formazione della coscienza credente? (cfr. n. 41 Educare alla vita buona del Vangelo).
- Sappiamo metterci al servizio della comunità parrocchiale per proporre momenti di preghiera e cammini formativi davvero aperti a tutti? Con quale spirito collaboriamo con i sacerdoti?
- Sappiamo uscire dagli schemi consueti del "fare" per guardare anche alle "periferie esistenziali" presenti nel nostro territorio e portare lì una parola di Speranza?
- Quale posto ha la formazione nei nostri cammini?
- Accompagnare gli educatori ed i responsabili, il patrimonio più bello che l'Associazione offre alla comunità ecclesiale e civile, è oggi, una nostra priorità?
- Quale è la qualità della vita spirituale e del servizio svolto dai nostri educatori? Ma, ancora di più: come vengono scelti educatori e responsabili?
- Di cosa si parla nei nostri gruppi? Della misura alta e profonda della vita cristiana o di qualche valore comune genericamente condiviso (amicizia, fratellanza, vogliamoci bene...)?

- Ci troviamo insieme a pregare davanti all'Eucaristia? Siamo consapevoli che, senza un'intensa vita spirituale, il nostro vivere l'Azione Cattolica, si riduce davvero a lavorare in una "onlus", come ci stimola a riflettere Papa Francesco?
- Crediamo che la nostra fede trova pienezza nella comunione ecclesiale presieduta dal Vescovo? Viviamo la dimensione diocesana dell'AC?
- Se l'AC ha nella dimensione diocesana uno specifico, come accogliamo le indicazioni che ci vengono dal Vescovo?
- Come cerchiamo di valorizzare il rapporto con le associazioni parrocchiali limitrofe e/o della nostra zona?
- Ci sentiamo coinvolti dalle iniziative del Centro Diocesano e cerchiamo il suo supporto in caso di eventuali necessità?
- L'Azione Cattolica ha intessuto, in questi anni, relazioni buone con altre associazioni che hanno portato alla redazione del sussidio di preghiere che viene spedito a tutti gli aderenti, ogni anno. Abbiamo mai cercato di cogliere questo seme buono per generale comunione pastorale? Come viviamo il rapporto con le altre associazioni o movimenti presenti in parrocchia?

AVVISI AC

ADESIONE

Entro fine mese per favore confermate adesione ai vostri educatori che vi comunicheranno anche il costo delle tessere.

RINNOVO CONSIGLIO AC

Il giorno 1 dicembre dopo la celebrazione della Santa Messa ci saranno le elezioni per il rinnovo del nuovo consiglio.



A.C.R. TODAY

E anche oggi, dopo la pausa settimanale per il mercato di Novembre, le squadre 1 e 2 si sono affrontate! Oggi in un terreno di gioco sempre più accidentato e scivoloso, si sono rintanate in Trincea, per battagliaire fino all'ultimo punto!!! Nulla è servita la preparazione del campo outdoor con tanto di scritta e autografo, dall'alto la Giuria sceglie per l'indoor e tutti ci siamo infilati nello stadio coperto "L'ORATORIO" per battagliaire!!! Parte così, dopo valigie con doni e inviti sentiti e un po' meno (nutella??) la partita, sentitissima da entrambe le squadre, la partita!!

La 1 e la 2 si iniziano a studiare, o forse si ripassano le regole, e dopo alcune incertezze, schienate (eh Luc?) e giri fuori dal campo senza manleva (Cri!?) si buttano nel gioco vero; Tommy, Luc, Lollo, Bea, Carola, Giulia, Catte, Luca e il nuovo acquisto di stagione Samu da una parte (chiamiamola la 2... rimarranno sempre secondi per chi scrive) e Rob, Gibba, Giorgia, Ila, Alex, Gab, Mati, Ping (ping), Cri, Francy dall'altra (la 1 sempre e comunque) si battagliaire senza esclusioni di colpi, molte sono i tentativi di buttarsi nella trincea avversaria, ma molto spesso finiscono male, con persone che si sdraiano e qualcuno che cerca di entrare in un armadio (Alex?!?) ma scopre ben presto che se non si aprono le ante non si riesce. Ma bando alle ciace, descriviamo un po' di azioni!! Francy va a battere il numero, è subito Bea che lo insegue ma con lo scatto fulmineo di Giorgia riesce a tornare in base, peccato che la stessa Giorgia non sembri intenzionata a finire la propria corsa e preferisce costituirsi e andare direttamente in prigione J, fallito il tentativo di Cri di fare trincea, da fuori purtroppo non si passa!! E' subito Alex a riprovare l'attacco ma Rob libera in fretta la catena!! Che giocate quelle della 1!!!!!! Fanno prigionieri uno dopo l'altro, peccato che Carola, Samu (che acquisto per la 2!!) e Catte riescano sempre a liberarli! Le Torri Luc e Tommy, affiancati da Catte e Lo continuano ad intimorire e non far passare nessuno nella 1 e ben presto si passa al terzo prigioniero.. Cri, Gabri in prigione, Gio presa.. è punto..... ..

La 1 ci prova eccome a recuperare, Ilaria esce!!!! (e già questo è un evento) e indovinate un po'?? Si fa prendere ^^, no no licenza poetica, scappa in tempo :P e permette di buttare in prigione (con presa di Mati) Lo, anche Luc si unisce ben presto, con un appoggio di mano in pieno volto che lo fa sedere senza indugi! E' quasi punto, ma... triplice fischio (e come sempre, e che fischio) che la partita si conclude!!

1 a 0 per la squadra, sicuramente più scarsa e meno simpatica (sempre agli occhi dell'imparziale persona che scrive) numero 2!! I festeggiamenti travolgono la curva e L'ORATORIO riecheggia delle urla VITTORIA VITTORIA... ma si sa, all'A.C.R. l'importante è partecipare e quindi hanno vinto tutti!!!

Purtroppo non è così.. Lollo, Bea, Carola, Giulia, Catte, Luca prendono punto vittoria (complimenti!!!!) e, Giorgia, Ila, Alex, Gab, Mati, Ping (ping), Cri, Francy si devono accontentare solo della presenza (ma con ottima prestazione, anche perché senza di noi, ops loro, non ci sarebbe stato gioco!!)



Come promesso MERENDA! (e poi non diteci che siamo persone di cui non fidarsi ^^) e tutti fuori a prendere acqua per tornare a casa! Appuntamento alla prossima e ricordiamoci di invitare personalmente chi ci sta a cuore, perché abbiamo piacere che tu ci sia, dato che: **NON C'E' GIOCO SENZA TE!!!!!!**

Appuntamento alla prossima partita, Bye

9 ricordi del Generale

Ri-

n. 457

LA VENDEMMIA

Era una operazione che si ripeteva ogni anno, ed ogni anno le nostre zie erano impegnate in diverse località e facevano in tempo a recarsi ovunque, dato che ogni villa vendemmiava in giorni diversi e si riusciva così ad organizzare veri e propri turni di servizio secondo un preciso calendario.

Così, ci si metteva d'accordo e si andava alla Caffarella da Marinìn, alla Giutta, a Nuciàn da Coletta e perfino a Langasco da Pìn di Cilli.

Questo personaggio era andato da giovane nelle "Meriche", ma non in Argentina o in Uruguay come molti, non in Brasile come pochi male informati e con poca fortuna, ma negli Stati Uniti e precisamente nella ricca California. Tornato con qualche "palanca", si sistemò nella tenuta dei Cilli, si dedicò all'agricoltura, con un vigneto di tutto rispetto.

Ogni anno, per almeno un paio di giorni, le nostre zie erano chiamate a dare una mano con altre ragazze del posto, ed ogni volta mi chiamavano per essere accompagnate, il che non mi pareva neanche vero, tanto mi piaceva.

Le donne lavoravano nei filari, riempivano i cesti, il mulattiere passava con il mulo e vuotava i cesti nei due bigonci messi a lato del basto e faceva la spola tra vigna e cantina, dove due uomini pestavano l'uva.

In quel fervore di attività così bene organizzata, noi ragazzi eravamo di impiccio ed allora pensammo di giocare.

Eravamo in tre, con un bel carretto di quelli a quattro ruote di legno, le due anteriori governate da due cordicelle per la guida. Proprio sulla sommità della collina si diparte un sentiero che scende dritto dritto sempre in costa su casa Cilli e prosegue senza deviare su casa Rustii.

Di qui poi il sentiero si divide: un ramo va a Campora, un altro scende su Canata.

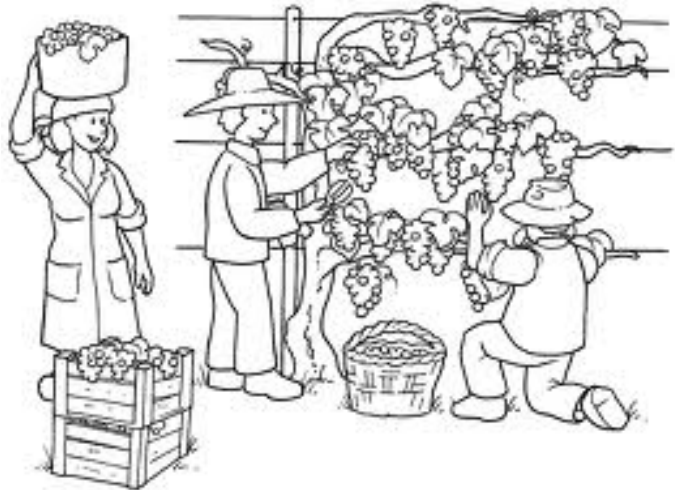
E noi, fuori da ogni controllo, dalla sommità del colle giù dritti fino ai Rustii.

E poi per l'erta salita... A chi tocca tirare fin lassù il carretto? Tocca a te!

E' l'ora di pranzo: stoccafisso e patate o stufato, tutto sempre ottimo! E poi via per l'ultima corsa.

Quella cuccagna durò almeno tre anni, la vendemmia di quelle tre annate, dai Cilli, a Nuciàn, alla Giutta... Seguirono le vendemmie a Genova, ma là ero sempre sotto controllo, solo una volta vengo le mie zie in aiuto, i raccolti non erano più quelli, l'impegno era duro e quotidiano.

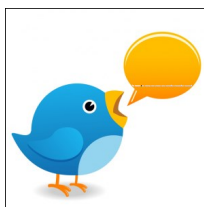
Tornato anni dopo ad ammirare da lontano il sentiero che scende dritto dritto dalla cima del colle fino ai Rustii passando per la casa di Pìn di Cilli, mi son fermato a meditare: in quel tempo, ero felice e non lo sapevo.



SOMMARIO

Orari	pag. 2
Credo la Chiesa una	pag. 3
Dio non dà schiaffi	pag. 4
Il Calendario del Movimento Ragazzi	pag. 5
Un po' di formazione	pag. 6-7
ACR Today	pag. 8
I ricordi del Generale n. 457	pag. 9
I tweet di Papa Francesco	pag. 10

I TWEET DI PAPA FRANCESCO



15 novembre 2013

Cari giovani, siate sempre missionari del Vangelo ogni giorno e in ogni luogo.

11 novembre 2013

Abbiate cura della creazione. ma soprattutto prendetevi cura delle persone che non hanno il necessario per vivere.

11 novembre 2013

Ricordiamo le Filippine, il Vietnam e l'intera regione colpita dal tifone Haiyan. Siate generosi nella preghiera e nell'aiuto concreto.

11 novembre 2013

Dio ci ama. Scopriamo la bellezza dell'amore e del sentirsi amati.

9 novembre 2013

La nostra vita deve essere incentrata sull'essenziale: su Gesù Cristo. Il resto è secondario.

8 novembre 2013

Sta per concludersi l'anno della fede. Signore aiutaci in questo tempo di grazia a prendere il Vangelo sul serio.